



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 07/04/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Barsanofio.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

I legali rappresentanti della ditta BARSANOFIO di Pizzaleo Francesco Carlo e Giuseppe s.n.c., P. IVA 02663160733, con nota acquisita al prot. n. 31312 del 18.05.2010, presentava istanza al fine di acquisire il parere di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11/2001 - elenco A, punti A.2.k) e A.2.n) - e dell'art. 23, c. 1, del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Manduria alla Contrada Specchia Doria nel quale si svolgerà l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da "materiali inerti" provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi.

Inquadramento dell'area

Il progetto sarà realizzato nella zona agricola del Comune di Manduria ed in particolare sui lotti identificati in Catasto terreni al Foglio di mappa n. 34, p.lle 75,138,149 e 156; la superficie totale prevista sarà di 9794,18 m².

Il proponente afferma che il Centro di raccolta non ricade in particolari aree vincolate, quali:

- aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 comma 3, della L. del 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.;
- aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 174, comma 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/2006;
- in aree in cui vi è la presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici;
- in aree sottoposte ai seguenti vincoli del PUTT/P: Vincoli ex legge 1497, Decreti Galasso, Vincoli idrogeologici, Boschi-Macchia-Biotopi-Parchi, Catasto delle grotte, Vincoli e segnalazioni architettoniche-archeologiche, Idrologia superficiale, Usi civici, Vincoli faunistici, morfologia.
- in aree a rischio di frana e di alluvione definite dal Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto idrogeologico.

A seguito di istruttoria espletata dall'Ufficio precedente si evidenzia che l'area ricade in ATE C del PUTT/p.

...omissis...

Per quanto sopra riportato,

Considerato che, espletate regolarmente gli adempimenti relativi alla pubblicazione dell'avviso di deposito dello SIA, previsti dalla normativa nazionale e regionale e che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 152/2006;

Considerato che l'area dell'intervento:

- non è sottoposta a misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 6 comma 3, della L. del 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii.;
- non è sottoposta a vincoli ex D.Lgs. 42/2000, come peraltro si legge nella nota prot. n. 8826 del 28.05.2010 del Ministero dei Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- non è sottoposta a vincoli ai sensi del PAI vigente, come da nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 7878 del 15.05.2010;
- non è sottoposta a vincoli idrogeologici, Boschi-Macchia-Biotopi-Parchi, Catasto delle grotte, Vincoli e segnalazioni architettoniche-archeologiche ai sensi del PUTT;

Considerato che, in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 21.06.2010 presso la Provincia di Taranto, e indetta a seguito di istanza ex 208 D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 15580 del 21.06.2010, il Comune di Manduria ha comunicato "... il proprio parere favorevole in linea generale per il parere di che trattasi, salvo l'acquisizione presso la Regione Puglia del parere sulla compatibilità paesaggistica. Inoltre si esprime parere favorevole sulla VIA ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.". Nella medesima sede il Dipartimento di prevenzione SISP della ASL TA/1, esprimeva, da un punto di vista igienico-sanitario parere favorevole.

Ritenuto che la ditta Barsanofio dovrà assicurare:

- 3 una adeguata pavimentazione di tutte le aree interessate dall'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di cui si tratta (conferimento, messa in riserva e lavorazione), nonché la dotazione di sistema di raccolta delle acque meteoriche e di processo;
- 3 il mantenimento in perfetta efficienza dei dispositivi di nebulizzazione d'acqua previsti per il contenimento e l'abbattimento delle polveri e che per l'alimentazione idrica, anche parziale, dei suddetti sistemi è auspicabile che vengano riutilizzate le acque meteoriche a valle del processo di trattamento;
- 3 la realizzazione, entro 12 mesi dalla notifica del presente provvedimento, di una siepe perimetrale, con piantumazioni arboree-arbustive autoctone e nel rispetto del D.Lgs. n. 386/2003"; tale sistemazione a verde dovrà essere seguita dalla messa in atto di buone pratiche agricole sì da consentire l'attecchimento delle piante messe a dimora e la successiva crescita ricorrendo ad irrigazione di soccorso nei mesi di siccità;
- 3 la redazione di un Piano di Monitoraggio degli impatti prodotti dall'attività di cui si tratta e l'esecuzione annuale del monitoraggio ambientale polverimetrico, nonché ogni qual volta ci sia una modifica nella gestione dell'impianto che possa comportare la variazione delle emissioni di polveri. Gli esiti di tali azioni di monitoraggio dovranno essere comunicati all'A.R.P.A. Puglia, Dipartimento di Taranto, alla ASL TA/1 Dipartimento di Prevenzione - SISP ed al Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto con la medesima cadenza annuale;
- 3 in occasione di ampliamenti o modifiche che determinano una variazione significativa del livello di rumore, uno studio di impatto acustico firmato e timbrato da tecnico abilitato e competente in acustica, redatto ai sensi della L. 447/1995, della L.R. 3/2002 e di ogni altra normativa applicabile in materia; tale studio il proponente dovrà presentarlo allo scrivente Settore ed all'ARPA Puglia;
- 3 che i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, siano stabilmente protetti con appositi sistemi di copertura, anche mobile;
- 3 che i mezzi impiegati per il trasporto dei materiali polverulenti in entrata e uscita dall'impianto utilizzino sempre sistemi di copertura atti ad impedire la dispersione di polveri e che siano applicati sistemi di pulizia delle gomme degli automezzi in uscita dall'impianto;
- 3 che nell'impianto vengano svolte operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle unità impiantistiche in ogni loro parte e delle opere soggette a deterioramento con particolare riferimento ai macchinari utilizzati, alla superficie pavimentata, al sistema di drenaggio, alla recinzione perimetrale; tali

operazioni di manutenzione dovranno essere pianificate da apposite procedure gestionali aziendali.

Tanto premesso, considerato e ritenuto,

alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, della descrizione di tutte le misure di mitigazione degli impatti che il proponente dovrà adottare, si trasmette quanto sopra riportato alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento di compatibilità ambientale dell'attività di cui si tratta.

Il Funzionario Tecnico Il Funzionario Amministrativo
Ing. Emiliano Morrone Dora Lacarbonara

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, in particolare la parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1) di esprimere - per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - la compatibilità ambientale dell'impianto per il recupero dei rifiuti non pericolosi ubicato in Manduria alla Contrada Specchia Doria della ditta BARSANOFIO di Pizzaleo Francesco Carlo e Giuseppe s.n.c., P. IVA 02663160733 avente sede legale in Manduria alla Via per Oria km. 1 e legalmente rappresentata da entrambi i soci;

2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale

e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, atto di assenso comunque denominato, nulla-osta previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività, ivi compresa l'autorizzazione paesaggistica;

3) di stabilire che la società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque;

4) di evidenziare che la ditta dovrà assicurare il corretto allontanamento ed immagazzinamento di materiali ed attrezzature derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nonché allo smaltimento degli scarti e residui di lavorazioni in conformità a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006;

5) di stabilire che ogni eventuale modifica che si intende apportare alla gestione e alla struttura dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia ed eventualmente sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

6) per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalla normativa tecnica vigente in materia di gestione e recupero di rifiuti non pericolosi, dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza e prevenzione incendi, nonché da quanto previsto dalla Circolare n. 5205 del 15.07.2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

7) il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;

8) di stabilire che alla dismissione dell'impianto la medesima ditta dovrà provvedere alla riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

9) di stabilire che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la società dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti;

10) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico del Legale Rappresentante della Società;

11) di specificare che il progetto per la realizzazione dell'impianto di recupero di cui si tratta della ditta BARSANOFIO dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Trascorso tale periodo senza che l'opera sia stata realizzata, la procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere reiterata;

12) di notificare il presente provvedimento alla società BARSANOFIO di Pizzaleo Francesco Carlo e Giuseppe s.n.c., P. IVA 02663160733 avente sede legale in Manduria alla Via per Oria km. 1 - legalmente rappresentata dagli omonimi titolari, sig. Pizzaleo Francesco Carlo - nato a Manduria il 04.10.1960 - e sig. Pizzaleo Giuseppe - nato a Manduria il 14.09.1966;

13) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente e di pubblicarlo per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

14) di stabilire, altresì, che sarà cura del proponente provvedere alla pubblicazione per estratto del

presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, co. 3 L.R. 11/2001;

15) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

16) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il dirigente

Ing. Ignazio Morrone
